

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: VITE (1/1)

CRITERI D'INTERVENTO	INFESTANTI	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
<p>Sono considerati in allevamento gli impianti fino a 2 anni</p> <p>Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno</p> <p>Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del vigneto ad eccezione del Glifosate e dell'Isoxaben per cui il limite è il 30% dell'intera superficie</p> <p>Per dose ad ettaro si intende la quantità di prodotto per superficie realmente trattata, ovvero se si decide di trattare un sottofila per una superficie pari al 50% del vigneto, si dovrà utilizzare la metà di quanto indicato nell'ultima colonna per ettaro di vigneto a disposizione.</p> <p>E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie.</p> <p>L'uso dei diserbanti è opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; 	<p>Graminacee e Dicotiledoni</p>	<p>Glifosate (1) (2) Acido pelargonico (3) Penoxsulam (4) (5) Flazasulfuron (1) (4) Pendimetalin (6) (7) Diflufenican (8) (7) Oxyfluorfen (7) Propyzamide (7)</p>	<p>(1) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi. (2) Obbligo di localizzare l'intervento in bande lungo le fila. Superficie massima diserbabile il 30% dell'intera superficie. Per formulati con 360 g/l massimo 9 litri/anno/ha; se si usano erbicidi residuali in fase di produzione la dose massima si riduce a 6 l/ha/anno (3) Due interventi all'anno tra il riposo vegetativo e chiusura grappolo. Ammesso come spollonante. (4) Flazasulfuron, Penoxulam e Isoxaben sono impiegabili in alternativa tra loro (5) Viti in produzione oltre il terzo anno di impianto (6) Non ammesso sui terreni sabbiosi. (7) Utilizzabile al max sul 30% della superficie, e al massimo un intervento in alternativa fra Diflufenican, Pendimetalin, Oxyfluorfen e Propyzamide (8) Se impiegato come singola s.a. è ammesso solo in fase di allevamento, 1 intervento all'anno, nel periodo di riposo vegetativo fino a un mese prima del germogliamento.</p>
<p>E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie.</p> <p>L'uso dei diserbanti è opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; 	<p>Dicotiledoni</p>	<p>Carfentrazone (9) (10) Pyraflufen-ethile (10) Isoxaben (4) MCPA</p>	<p>(9) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 litri di prodotto per 100 l d'acqua applicando 80-100 litri per Km percorso /ha come erbicida mentre la dose massima come spollonante è 1 l/ha (10) Carfentrazone e Pyraflufen-ethile sono in alternativa tra loro.</p>
<p>E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie.</p> <p>L'uso dei diserbanti è opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; 	<p>Graminacee</p>	<p>Cicloxidim Clethodim Quizalofop-p-etile Fluazifop-p-butile Propaquizafop</p>	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.